Anno XXXII Venerdì 16 Maggio 1879 N. 114.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Ieri abbiamo fatto cenno della dichiarazione fatta da Bourke, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, alla Camera dei Comuni, che cioè ignorava se la Turchia in seguito ad accordo colla Russia, avesse rinunciato al diritto di tenere guarnigione nei Balcani e occupare qualche città della Rumelia, ed abbiamo soggiunto che ciò voleva dire che la notizia non constava ufficialmente al Gabinetto inglese, e perciò esso era nel diritto d' ignorarla, ma doveva pur essere convinto che vi fosse qualche cosa di vero.

Lord Salisbury, alla Camera dei Lordi, si è preso la cura di commentare immediatamente la dichiarazione di Bourke alla Camera dei Comuni. Il nobile Lord ha dato l' interpretazione più dolce ad un fatto che dovette riuscire amaro al Gabinetto inglese. Egli confermò che la Turchia non credendolo necessario, non porrà guarnigione nei Balcani, ma si consolò osservando che l'occupazione era facoltativa pel trattato di Berlino, non obbligatoria, e che perciò la Turchia aveva diritto di usare o no del suo diritto, ed aggiunse però che la Turchia non avrebbe potuto alienare questo diritto, senza il consenso degli altri firmatari del trattato di Berlino. La Turchia conserva dunque il diritto di porre guarnigione nei Balcani; di questo diritto però non usa, grazie ad accordi intervenuti colla Russia. Lo Czar, col proclama ai popoli della Rumelia, ha dato un saggio così *commovente* della sua buona volontà di eseguire il trattato di Berlino, che la Turchia non ha creduto di poter esimersi dal fare anch'essa qualche concessione.

Questa prova della cordialità e della reciproca benevolenza delle due potenze, non deve aver fatto buona impressione in Inghilterra, ove si vigila tanto per impedire che la Russia e la Turchia se la intendano direttamente, a scapito delle altre potenze, e specialmente dell' Inghilterra. Non sono apprensioni molto gravi, perchè l' Inghilterra dispone di troppi mezzi d' influenza a Costantinopoli, per essere sicura di riuscire sempre a impedire da ultimo una vera alleanza turco-russa. Anche questi segni però di buona amicizia bastano ad inquietare i buoni inglesi, e Lord Salisbury ha sentito la necessità di calmarli un poco, e non ha creduto che bastasse la dichiarazione di Bourke, il quale si trasse d' imbroglio, dicendo che ignorava.

Alla Camera dei Comuni, fu presentata da un membro dell' opposizione radicale, una mozione contro l' abuso delle prerogative della Corona, che l'opposizione rimprovera a Lord Beaconsfield. Alla mozione dell' opposizione, ne fu contrapposta una ministeriale, nella quale si dichiara che sotto il Ministero di lord Beaconsfield, la Regina non fece che usare delle sue prerogative di dichiarare la guerra, conchiudere trattati di commercio e di pace ecc. Il capo dell' opposizione, lord Hartington, dichiarò inopportuna la mozione presentata da un membro radicale della Camera, e disse che non l'avrebbe votata. Ciò vuol dire che la mozione non sarà votata nemmeno dall' opposizione. La discussione fu perciò aggiornata. La mozione presentata non ha la più lontana probabilità di essere approvata, ma è un altro segno del malumore che va crescendo contro il Ministero di lord Beaconsfield. Gl'inglesi sono stanchi delle glorie politiche che devono alla condotta del celebre ministro, perchè quelle glorie costarono molto danaro, hanno cominciato a costare anche sangue, e potrebbero costarne molto di più in avvenire.

Il *Temps* dichiara che la questione dell'organizzazione della Prefettura di Polizia e del ritorno delle Camere a Parigi, sono indipendenti l' uno dall'altra; ma la dichiarazione del *Temps* non basta a distruggere la credenza ch'esse sieno invece intimamente legate; come non basta a dissipare l' opinione che veramente il Ministero sia stato e sia discorde. Una nuova crisi parziale alle prime sedute della Camera, è dunque probabilissima.

Gli stipendi dei maestri elementari

È inutile star qui a deplorare la meschinità degli stipendi accordati in Italia ai maestri elementari.

È inutile, perchè il concetto che prevale in Italia sulla costituzione dello Stato è tale da doversi anteporre il carabiniere al maestro di scuola ed il pubblicano al magistrato.

Potrà forse giovare la pubblicazione di una statistica nella quale sono indicati gl stipendi concessi ai maestri elementari in diversi Stati d' Europa e d' America.

Ecco dunque questa statistica:

In molti luoghi degli Stati Uniti d' America, il maestro primario di una scuola urbana ha uno stipendio annuo di lire 5 mila. A New-York lo stipendio dei maestri ascende fino a 7075 lire, e a 2400 quello dei sottomaestri.

Nel Massachusetts, dove in ogni borgata di cinquanta famiglie deve essere una scuola, il maestro ha 250 lire al mese, 115 una maestra. Nella Carolina del Sud gli insegnanti hanno circa 150 lire al mese, e in California 300. Nella Colombia, e segnatamente ad Arisona, si dà uno stipendio mensile di lire 536 75 ai maestri, e di 475 alle maestre.

Nella Pensilvania ricevono in media 2 mila 500 lire all' anno i maestri, e 2030 le maestre. Nel Brasile, gl' insegnanti primari hanno da 2000 a 3000 lire all'anno se di grado inferiore; e da 3300 a 4500 se di grado superiore; ed oltre a ciò, l'uso gratuito di una bella casa con giardino e un tanto per ogni allievo che presentano all' esame con esito felice, senza poi aggiungere che i detti stipendi sono aumentati di un quarto dopo 25 anni di lodevole servizio.

In Olanda, oltre ad un conveniente stipendio, si provvedono i maestri elementari di un alloggio con orto o giardino.

A Berlino, lo stipendio degli istitutori del popolo, varia da 2255 a 3240 marche. Ad Amburgo, il minimo è fissato in marche 2250. La città di Francoforte sul Meno paga da 2120 fino a 3500 marche dopo 10 anni di servizio, e poscia accorda somme considerevoli ai vecchi insegnanti.

Lipsia, Chemnitz e Dresda danno da 1650 fino a 3000 marche. Brema paga da 1500 a 2700 marche; Magonza da 1928 a 2814; Friburgo da 1946 a 2776; Monaco da 1827 a 2593; stipendi a cui lo Stato aggiunge un supplemento che varia da 93 a 560 marche.

Nel Würtemberg da 1200 si va fino alle 2000 marche.

A Vienna gli onorari variano da 2000 a 2240 e a Trieste, dalle 1687 alle 2062, oltre l' indennità d' alloggio.

Nel Belgio lo stipendio minimo è di 1550 lire ed il massimo di 2400, oltre l' alloggio, il lume ed il fuoco.

A Basilea, i maestri hanno dalle 2700 alle 3300 lire; a Ginevra, dalle 1600 alle 2350; a Zurigo dalle 1520 alle 1920; a Neuchâtel, dalle 1200 alle 2100, oltre l'alloggio, l' orto, le legna da ardere ed un aumento di 100 lire ad ogni quinquennio.

In Francia i maestri elementari hanno 3400 lire e le maestre 2000, oltre l' aumento di un decimo ad ogni triennio.

Ed in Italia?

Prescindendo dai comuni primari, che danno stipendi non lauti certamente, ma tali da vivere alla meglio, nei comuni rurali si dànno stipendi assolutamente vergognosi, e tali da non poter con essi soddisfare ai bisogni più imperiosi...

Lire 500 annue pei maestri e lire 366 66 per le maestre!

E questo è quanto....

Il processo di Firenze

Continuiamo a dare una succinta relazione del processo per la bomba di Firenze, che da Martedì si agita in Firenze.

Risulta che i tre imputati furono già altre volte processati e condannati.

Nella seduta di ieri, oltre l' interrogatorio preliminare degli imputati, si procedette all' audizione di parecchi testimoni.

Il teste *Luigi Foli* ragioniere delle Ferrovie romane, che pel fatto del getto della bomba riportò più ferite alla mano sinistra ed una coscia, per le quali dovè stare in letto per più di due mesi, non vide lanciare la bomba, ma è sicuro che venne dal lato del portico degli Uffizi.

Quantunque la bomba cadesse in mezzo alla Associazione dei Veterani, pure il testimone non crede che la bomba fosse scagliata contro di loro, ma che fosse invece una vendetta o una intimidazione contro tutte le Associazioni che avevano preso parte al corteggio.

Lungo la via che questo seguiva udì più volte parole di minaccia e di sprezzo proferite da individui spettatori del passaggio; e udì anche da qualcuno insultare delle signore, che stavano sopra alcuni balconi abbrunati.

Cutelli Domenico di anni 16, di Palermo, studente, pur esso ferito per gravi escoriazioni che riportò a una coscia in conseguenza dei frammenti della bomba, non vide nulla, perchè il dolore delle ferite lo trasse fuori di sentimento e si riebbe allorchè si trovò nell' Ospedale.

Il Cancelliere dà lettura di tutti i certificati relativi ai diversi feriti in quella circostanza, e che in tutto son nove.

Viene letto anco il verbale di constatazione delle traccie lasciate sul luogo del resto dall' esplosione della bomba.

Il testimone *Luigi Formigli* impiegato giudiziario di Firenze, era presso il terrazzino degli Uffizi quando scoppiò la bomba. Vide il proiettile in aria involto in qualche cosa, che gli parve carta bianca; e gli sembrò provenisse dal pilastro ove è la statua del Ferruccio.

Non vide chi gettò la bomba, ma seppe da un tal Lucchesi che questi aveva veduto lanciarla da un tale che non aveva giacchetta.

Giovanni Lucchesi, di anni 31, domestico, era nelle file dei Veterani quando fu gettata la bomba. Dietro alla gente, che stava assiepata dal lato degli Uffizi, vide alzarsi un braccio, e gettare un involto bianco, che era quello che nascondeva il proiettile.

Non potè vedere il volto dell' individuo che lo scagliò, e non può dire nemmeno se fosse scamiciato o no; certamente la manica del braccio era bianca; aggiunge che la bomba aveva il volume di una grossa arancia.

Giuseppe Brizzi di anni 32, caporale dei fattorini del telegrafo, fu ferito anche lui alla testa dalla bomba, che vide venire dalla parte della statua del Ferruccio.

Uscito dal corteggio, si trovò nelle tasche dell' abito un foglio clandestino, nel quale erano espressi principii anarchici e sovversivi.

Meucci Angiolo che viene sentito dipoi, ha 48 anni ed è cassiere al Dazio consumo.

Questi vide passare sulla sua testa un corpo, che cadendo in terra esplose. Una donna che gli era accanto disse averla veduta gettare da un individuo scamiciato; ma dice che egli pensò tosto che se la persona che aveva scagliato il proiettile fosse stato in maniche di camicia, poteva avvenire che qualche suo compagno l'avesse subito coperto con un mantello onde occultarlo. Soggiunge però che egli nulla vide, giacchè si occupò di soccorrere un giovanetto che era caduto ed era ferito.

Giuseppe Messeri, di anni 48, ispettore postale di prima classe, presidente della Commissione che organizzò la dimostrazione alla memoria del Re Vittorio Emanuele, era informato preventivamente dei pericoli che si minacciavano.

Seppe che erano state ingiuriate le Associazioni artigiane ed anco alcune signore che stavano sopra dei terrazzini parati a lutto in Via del Fosso.

Crede che il misfatto possa essere stato perpetrato da quelli che si dicono internazionalisti, cui egli non fa l'onore di ascrivere a partito politico.

Dietro richiesta del Pubblico Ministero aggiunge che la bomba scoppiò in mezzo a un gruppo di Veterani; e che dopo tale avvenimento sorse spontanea una dimostrazione nella quale si gridò: *Morte all'Internazionale!*

Nella seduta successiva fu riudito il teste Messeri; poi le testi Maria ed Elvira Zucconi madre e figlia; poi il Fantechi che fu sostenuto tre mesi in carcere pel fatto della bomba. Furono anche interrogate le guardie di pubblica sicurezza Limoni, Ciarfuglia, Poggiali, Gassago nell'intendimento di stabilire l'identità degli accusati. A domani i particolari.

La legge sulla Pesca

La Commissione incaricata di preparare i regolamenti per l'esecuzione della legge sulla pesca ha condotto a fine i suoi lavori.

La Commissione riconobbe la convenienza di formulare un unico regolamento per la pesca di mare ed un altro parimenti unico per la pesca d'acqua dolce, anzichè regolamenti speciali per ciascuna zona di mare e per ciascuna provincia. L'esame delle proposte pervenute dalle Giunte locali le fece ravvisare agevole l'unificare le svariate discipline finora in vigore quando ne fossero escluse quelle che, senza giovare al fine della conservazione della pesca, avrebbero inutilmente ferito gl'interessi della classe dei pescatori. Fu nondimeno riconosciuta la necessità di alcune disposizioni di carattere locale, e queste furono collocate in appositi titoli dei due regolamenti. Parve alla Commissione che questo sistema fosse consigliato dall'indole della materia e dall'interesse dell'industria. E in vero, poichè il mare è libero in ogni sua parte a tutti i pescatori, quale che sia la loro provenienza, e poichè quasi tutti i laghi ed i fiumi sono comuni a più provincie, è utile, anzi è necessario che le norme sulla pesca sieno il più che è possibile uniformi, e che sia agevole trovarle tutte in un unico testo.

Gli schemi di regolamento compilati dalla Giunta centrale saranno ora inviati alle Amministrazioni provinciali, alle Camere di commercio e ai capitani di porto, affinchè emettano intorno ad essi, giusta l'art. 2 della legge, il loro parere, in seguito di che, sentito il Consiglio di Stato, potranno essere messi in vigore.

Notizie Italiane

ROMA 14. — La discussione sulle costruzioni ferroviarie non sarà ripigliata prima di lunedì, esistendo ancora dissensi tra il Ministero e la Commissione.

— Il verbale degli on. Di Gaeta, Baratieri, Carbonelli e Trinchera, padrini degli on. Nicotera e Comin, constata la reciproca impossibilità di battersi per imperfezioni fisiche. Le due parti non si accordano circa le condizioni del duello, e la vertenza rimane così insoluta.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate* che nelle ore pomeridiane di ieri l'altro venivano distribuite per la città ed affisse pei muri, numerose copie stampate di un manifesto internazionale.

Le guardie di P. S. si affrettarono a staccarle, e sequestrarle pei caffè.

Per darne un saggio, riproduciamo il seguente brano:

« Destra o Sinistra, moderati o progressisti, nemici del Popolo, paladini del Trono e dell'Altare, siete per noi *Malfattori* una *gran massa reazionaria*, come ben dissero i nostri compagni socialisti Tedeschi al congresso di Gotha. »

ASTI — L'altro giorno nel Comune di Vignale, tre operai stavano costruendo un ponte in legno all'altezza di 12 metri, quando questo per una trave malferma, rovinò.

I tre operai caddero da quell'altezza insieme ai legnami; il primo rimase di botto cadavere, il secondo fu ferito gravemente, il terzo, fortunatissimo non riportò danno alcuno.

FIRENZE — Si diceva che S. E. il principe Paolo Demidoff avesse deciso di partire da Firenze, non per la sua abituale escursione all'estero, ma per stabilirsi definitivamente in Russia.

Moltissimi cittadini, preoccupati vivamente da questa inattesa quanto dolorosa risoluzione, hanno voluto da se stessi assumere precise informazioni, e si sono dovuti convincere esser vero che l'illustre ospite, che tanto onora Firenze e che tanto la benefica abbia deciso di recarsi fra breve con tutta la famiglia alla sua proprietà di Taghil in Siberia, ove ha disposto di restare 5 anni.

Noi non vogliamo ricercare quali cagioni abbiano consigliato all'illustre principe questa decisione: solo possiamo affermare che l'annunzio della sua partenza ebbe un'eco dolorosa nelle classi tutte della cittadinanza, tanto il nome di Demidoff è amato e riverito nel palazzo del ricco come nell'abituro del povero.

NAPOLI — Il *Corriere del Mattino* narra il seguente fatto avvenuto lunedì:

Il giornale *La Posta* ed un altro che ha il titolo di *Rabagas* si stampano nella stessa tipografia.

Verso le ore 5 pom. il signor Ettorre, direttore della *Posta*, ed il nominato Aquilar direttore dell'altro foglio, s'incontrarono.

Il signor Ettorre dichiara che l'Aquilar, accompagnato da altre persone, lo guardasse in segno di scherno, alludendo forse ad un articolo inserito domenica nel giornale di esso Aquilar, offensivo per l'Ettorre.

Allora il signor Ettorre si sarebbe avvicinato e sarebbe stato accolto con l'esplosione di cinque colpi di revolver, dei quali uno forò l'abito, la sottoveste, la camicia e sfiorò l'epidermide, la palla essendo stata trattenuta da alcune monete di bronzo che erano nel taschino della sottoveste, e l'altro perforò i calzoni e le mutande nella parte superiore interna della coscia, producendo escoriazione dell'epidermide. Allora il sig. Ettore avrebbe disarmato l'Aquilar che si dette alla fuga.

In quel punto le guardie della sezione San Giuseppe, la quale è sita nello stesso edificio della tipografia Pasini, arrestarono il signor Ettorre nelle cui mani esplodeva, per effetto della colluttazione, l'ultimo colpo dell'arma tolta all'Aquilar e lo stesso Aquilar.

— Il Pretore ordinò la scarcerazione del direttore della *Posta*, inviando il direttore del *Rabagas* alle carceri giudiziarie coll'imputazione di mancato omicidio.

Il sindaco parte stasera per Roma onde finire l'operazione finanziaria per provvedere ai bisogni del bilancio.

— Scrivono al *Roma* da Santamaria che domenica circa un migliaio di contadini con le loro mogli ed i loro figliuoli convennero dinanzi a quella sede municipale.

Senza schiamazzi o grida sediziose spedirono una Commissione al sindaco. Questi l'accolse, e seppe che lo stato orribile delle campagne, in seguito al persistente ed intempestivo freddo ed alle continue ed eccezionali pioggie, li aveva ridotti allo stremo d'ogni mezzo per campar la vita. Essi però, privi di lavoro, affamati, chiedevano soccorsi per sè e per le famiglie.

Il sindaco distribuì a quei miseri una certa somma di danaro.

Dopo ciò si allontanarono nel massimo ordine dal paese, mentre le donne con pallidi bambini sulle braccia chiedevano l'elemosina ai passanti.

Notizie Estere

GERMANIA — Tutto fa supporre che le teorie protezioniste del Gran Cancelliere finiranno col trionfare. Gli ultimi dispacci da Berlino recano infatti che la scissura nel partito nazionale liberale è completa. La frazione Beningsen è passata dalla parte del principe Bismark.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo che durante l'arresto del figlio d'un ricco negoziante in Mosca, Amtchamkaff ha sequestrate carte importanti, rilevando le manovre nihiliste per trascinare alla rivolta due reggimenti della 9ª divisione. Questi reggimenti saranno licenziati.

— Il governatore d'Orel, Diakanoff, ha ricevuto una lettera di condanna di morte se non si dimette.

SPAGNA — Una corrispondenza al *Temps* in cui si parla della visita dell'arciduca Rodolfo al Re Alfonso, dice che è ormai sparita ogni incertezza circa il matrimonio del Re di Spagna ed assicura che l'opinione pubblica si è pronunciata favorevolmente per quest'unione. Però nei circoli ufficiali di Madrid si dà per certo che il Re non intende si parli di questo matrimonio finchè non sia cessato il lutto dell'infante Cristina e finchè non sia spirato il primo anno della sua vedovanza, il che accadrà nel mese di luglio.

ALBANIA — Il *Moniteur Universel* pubblica una lunga lettera dei delegati della Lega Albanese alla *Republique Francaise*, nella quale lettera si dice che quando la Grecia persistesse nelle sue pretese sull'Epiro, gli Albanesi difenderebbero la patria fino all'ultimo uomo.

Essi si impegnarono con giuramento di nulla cedere del loro territorio e di morire per difenderlo.

BELGIO — Da tre settimane dura nella Camera dei rappresentanti del Belgio la discussione del progetto di revisione della legge 1842 sull'istruzione primaria; discussione violenta, acrimoniosa, nella quale ultramontani e liberali si combattono a oltranza, non si concedono quartiere, si dicono reciprocamente le cose più forti senza nessun riguardo. La lotta si estende dalla Camera alla stampa e produce nel paese una viva agitazione.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 25 Aprile

1. Ha deliberato di accogliere e confermare le proposte risultanti dal verbale di adunanza tenutasi da apposita Commissione, intorno al collocamento dei merciai ambulanti, sottoponendole al Consiglio nella prossima sua adunanza.

2. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale il riferimento dell'Ufficio d'Istruzione in ordine ad alcune nomine di Maestre, e specialmente per quanto si riferisce alla proposta di destinare la signora Schöneit Stella alla scuola di Boara.

3. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la Convenzione stabilita col sig. Francesco cav. Navarra per l'estrazione delle urine dai pubblici pisciatoi della Città.

4. Ha accettata la rinuncia emessa da Bertolini Secondo al posto di Guardia Municipale, mandando all'Ufficio di polizia Municipale perchè provveda per la pubblicazione del concorso al posto suddetto.

5. Ha emesso parere negativo sulla domanda di Graziani Giacomo per riattivare il suo esercizio di Fiaccheraio, come dal riferimento della polizia Municipale e del Veterinario Comunale.

6. In seguito a richiesta della Congregazione Consorziale del VI Circondario Canale di Cento, per assumere anche pel corrente anno l'appalto di diserbamenti o *sgarbature* del poatello e nell'acquedotto del Castello provinciale, ha deliberato di autorizzare anche per quest'anno il contratto di cui è caso, ed alle condizioni degli anni scorsi.

7. Ha emesso parere favorevole sopra alcune domande per apertura, protrazione d'orario ecc. di pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

Importante arresto. — Un telegramma da Bondeno ci annuncia essere stato colà arrestato dai RR. Carrabinieri un certo C. G. gravemente indiziato quale autore dell'assassinio del povero sig. Melloni.

Gli sono stati sequestrati indumenti insanguinati.

Chiamata sotto le armi della 2. Categoria. — Il comando del nostro Distretto militare con suo manifesto in data dell'8 corrente, chiama sotto le armi per ricevere l'istruzione militare durante il periodo di tre mesi tutti gli uomini ascritti alla 2. categoria della classe 1858.

Essi dovranno presentarsi nel mattino del 5 Giugno prossimo, al Sindaco del capoluogo del proprio Mandamento di leva

onde ricevere i mezzi di viaggio per raggiungere la sede del Comando del distretto.

Solamente coloro che si trovano all' estero, o che comprovino con dichiarazione della competente Autorità scolastica di essere ascritti ai corsi Universitari, Liceali o Tecnici, potranno, dietro dimanda fatta al Comandante del distretto, essere autorizzati a differire la loro presentazione.

Coloro poi che, senza legittimi motivi, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno puniti a seconda del Codice penale militare.

Beneficenza. — Avendo accennato in uno degli ultimi numeri a sussidj elargiti testè da questa succursale della Banca Nazionale all'Arcispedale di Sant'Anna e agli Ospizj Marini pubblichiamo la intera nota degli Istituti beneficati.

Ed aderendo alla preghiera che ci vien fatta dalle Direzioni degli Asili di Borgo San Luca ed Israelitico esprimiamo in loro nome allo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Banca i sensi di vera riconoscenza per il sussidio ricevuto dai rispettivi Istituti.

Asili Infantili di città	L.	150
» Israelitico	»	100
» Borgo S. Luca	»	80
Ospizj Marini	»	150
Pia Casa di Ricovero	»	100
Congregazione di Carità Israelitica	»	80
Lega dell' Istruzione Popolare . .	»	50
Arcispedale di Sant' Anna . . .	»	90
	L.	800

Corte d' Assisie. — La prosecuzione dei dibattimenti fu ieri impedita dall' improvvisa indisposizione di uno dei giurati.

In Municipio. — Nel giorno 17 corrente mese alle 12 meridiane nell'Ufficio Tecnico Comunale il lavoro di ristauro nelle fabbriche del Macello verrà deliberato per trattative private a chi presenterà offerta più vantaggiosa sull'importo di L. 310. 02 calcolate nella perizia ostensibile nell' ufficio suddetto.

La Società dei Reduci ad aumentare il suo fondo di sussidj ai soci poveri ha richiesto il patriottico concorso dei varj Comuni della provincia. I municipi di Ferrara, Migliaro, Bondeno e Portomaggiore hanno corrisposto all' appello ed ora la Società attende fiduciosa che il nobile atto sia seguito dagli altri Comuni della provincia.

Orfanotrofi e Conservatorii. — Ci comunicano:

Nella mattina del 14 corrente S. E. Reverendissima Monsignore Arcivescovo Luigi Giordani, dopo aver compiuta la Sacra Visita Pastorale nella Chiesa delle Mendicanti si recava pure ad onorare di una visita i locali del Pio Stabilimento che ricovera più di novanta individui.

Si trovavano all' ingresso del Conservatorio per accoglierlo, il signor Presidente dott. Scutellari, il ff. di Segretario dell'Amministrazione signor Bononi, il signor Don Bertuzzi Direttore Morale e la signora Zucchelli Direttrice del Conservatorio. S. E. Rev.ma era accompagnato da Monsignor Canonico Don Grazioli Segretario della Sacra Visita, dalli Canonici Don Borelli e Don Maionici e dal Rev.do sig. Don Ricci Cerimoniere Arcivescovile.

Tanto nel Coro che nella Scuola l' arcivescovo esortò allo studio ed alla obbedienza tutte le Alunne con pie e dolci parole, che certamente rimarranno perenni nella memoria di quelle giovanette.

Nella Scuola le medesime erano disposte in doppia fila vestite uniformi, una delle quali declamò una breve poesia in onore di S. E. Rev.ma, la quale ne rimase oltremodo soddisfatto.

Dopo visitato il dormitorio ed il refettorio volle vedere l' infermeria e confortò con modi amorevoli le inferme che ivi giacevano, e nello stesso tempo dimostrò all' Amministrazione ed alla Signora Direttrice la sua piena soddisfazione per l' ordine, la disciplina e la pulitezza che in ogni parte riscontrava.

Le lusinghiere parole dell' arcivescovo con tanta bontà espresse alla Direzione ed all' Amministrazione, varranno sempre più ad animare i rappresentanti a proseguire nello scopo benefico che toglie dall' abbrutimento tante povere fanciulle orfane ed abbandonate.

Barriera di Porta Po. — Ci scrivono:

« Perchè il Municipio non espone il nuovo progetto di *Barriera per Porta Po*, del sig. Antonio Comini, come ha fatto per gli altri? Ci pare dovere di giustizia, che si debba sottoporlo esso pure al giudizio del pubblico. »

Teatro Comunale. — La prima rappresentazione dell' *Africana* avrà luogo domani a sera:

Per la gentilezza della Direzione e del Maestro Usiglio abbiamo assistito a qualche prova, e, senza voler menomamente prevenire il giudizio del pubblico, crediamo di poter dire che lo spettacolo, per tutto degno delle brillanti tradizioni del nostro massimo teatro, dovrà incontrare il pieno aggradimento del pubblico.

Per gl' inondati di Szegedin. — 8ª Nota di offerte pervenute al Comitato:

Società Tipografi	L	9	50
Osserv. Ferrarese	»	—	60
Società Oper. di Porto Maggiore	»	20	80
» di Mirabello .	»	32	65
» di Copparo .	»	9	70
» di Cento . .	»	10	—
» di Reno Cent.	»	12	60
» di S. Agostino.	»	43	—
» di Formignana	»	8	20
A Zeni l. 1 - E. Zeni l. 1 - G. Fabrini l. 1 - E. Dotti l. 1 - Avv. G. Cesare Ferrarini l. 10	»	14	—
Collegio dei Procuratori. .	»	150	—
Scuola Maschile e Scuola Femminile di Quartesana	»	7	25
F. Castiglioni	»	2	—
Monte di Pietà	»	50	—
Municipio di Copparo . .	»	200	—
Raccolti dal sub-Comitato Copparese e dal giornale L' *Eco*.	»	309	10
	L.	879	40
Ammontare delle precedenti note (Vedi N. 111 della *Gazzetta*)	»	3966	81
Totale	L.	4846	21

Il Calligrafo delle Ricamatrici, ricco giornale mensuale, artistico, calligrafico, fantastico e di disegno.

È uscito il N. 8 del 2° anno. Si spedisce *gratis* per saggio un numero che costa l. 1. 20, a tutti coloro che trasmetteranno un francobollo da 20 cent., per le spese postali.

Prezzo annuo d' abbuonamento L. 5 — Dirigersi a G. Beccari — Bologna.

Osservazioni Meteorologiche

15 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 10°, 7 C
Alt. med. mm. 759, 65	» mass.° 23. 4 »
Umidità media: 54°, 1	Venti dom. SSE

Stato del cielo:
Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
16 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 29

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Berlino* 14. — Bismark presentò al Consiglio federale il progetto della costituzione per l' Alsazia e Lorena. Il governatore residente a Strasburgo rimpiazza il cancelliere dell'impero. Sarà creato un ministero composto di parecchi dipartimenti con la residenza a Strasburgo. Sarà presieduto da un segretario di Stato, che controfirma i decreti del governatore. Sarà costituito il Consiglio di Stato che delibererà circa i progetti di legge. L'Alsazia sarà rappresentata nel Consiglio federale da un delegato con voto deliberativo.

Londra 14. — L' imperatrice di Germania è arrivata.

Bombay 14. — Vi fu un grande incendio a Poonag, credesi cagionato da mani criminose.

Costantinopoli 14. — Parlasi di Rustem pascià come ministro degli affari esteri.

Londra 15. — Il *Times* ha da Costantinopoli che la Porta sia stata informata ufficialmente delle intenzioni dell' Inghilterra e della Francia circa l' Egitto. Non fu proposto di deporre il kedive.

Roma 15. — Stamane vi fu Concistoro solenne per l' *Aperitio oris* dei nuovi cardinali Pecci, Hergenevether, Newmann e Zigliara. Il Papa nominò quindi dodici vescovi di Diocesi straniere e sette in *partibus infidelium*

Bukarest 15. — Oggi sono incominciate le elezioni per la costituente chiamata a sopprimere l' art. 7° che proibisce ai non cristiani di godere dei diritti politici. È certissimo che l' art. sarà soppresso, gli ebrei godranno i diritti politici, e saranno sottoposti alle stesse condizioni alle quali sono ammessi i rumeni stessi della Transilvania.

Le elezioni dei senatori comincieranno il 23 corrente.

La Costituente si riunirà probabilmente il 7 giugno.

Parigi 15. — Il Congresso convocato da Lesseps per esaminare i progetti relativi al canale da aprirsi tra l' Atlantico ed il Papifico attraverso l' Istmo che unisce le due americhe, si elesse a vice presidente Cristoforo Negri dietro proposta dello stesso Lesseps. Nel Congresso erano rappresentanti venti Stati.

Roma 14. — Camera dei Deputati.

Secondo istanza di Maiocchi la Camera dichiara d' urgenza la legge pel riscatto delle ferrovie romane; convalida poscia l' elezione del collegio di Feltre e procede allo scrutinio segreto sopra la legge discussa ieri pel condono dei debiti di massa lasciati dai militari che risulta approvata.

Si riprende quindi a trattare la legge relativa al contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Puccioni ricorda di avere nel 1871 manifestato l' opinione contraria ad una legge consimile a questa, e aggiunge che non ha mutato convincimento, respinge per conseguenza la legge presente perchè oltre all' offendere la libertà è assolutamente contraria ai principii cui venne informato il nostro codice civile, perchè stabilisce un vero regresso nella nostra legislazione civile, perchè crea un reato per mere considerazioni politiche, perchè eccessiva ed ingiusta nelle sue sanzioni penali, massime verso i ministri del culto; perchè infine non necessaria a tutelare i diritti delle donne, dei figli, e delle famiglie, bastando a ciò le leggi esistenti. In ogni caso egli consentirebbe preferibilmente al progetto presentato da Mancini nel 1873, il quale intendeva rimediare ad un male senza violare alcun principio.

Cucchi Luigi approva pienamente la legge che ritiene necessaria nonchè utile, solo vorrebbe fosse emendato l' art. 78 del regolamento concernente la celebrazione del matrimonio che dimostra difettoso.

Il presidente dà relazione di un articolo addizionale ora presentato dal ministro Taiani per istabilire come le pene comminate possono essere estinte.

Varè pensa che la legge non sia stata studiata in relazione con tutto il nostro sistema di legislazione e segnatamente col principio della separazione della Chiesa dallo Stato, se sotto tali rapporti fosse stata considerata, il ministro e la commissione sarebbonsi persuasi che essa è un vero regresso in confronto del diritto civile e comune, perciò egli la respinge e la respinge pure perchè non la crede reclamata da un vero bisogno.

Indelli dice che la legge proposta ha la sua base principale sulla storia civile di questi ultimi tempi, e nella rivendicazione dei proprii diritti che la potestà civile viene facendo dalla Chiesa; sostiene codesta rivendicazione essere necessaria, perocchè per lo Stato non esiste matrimonio se non in quanto è atto civile e produce effetti civili, da ciò è suo diritto e dovere di ordinarne le norme e comminare pene contro i contravventori.

Minghetti crede che in tesi generale gli avversari della legge abbiano ragione perchè gli sembra innegabile che essa nel nostro diritto comune segni un regresso. Ma soggiunge che quando si presenta un vero male sociale anche i principii generali debbono temporaneamente cedere alle circostanze onde dare luogo ai rimedii. Tale fu il concetto della legge presentata dal Vigliani nel suo ministero con cui intendevasi di riparare ai danni dei matrimonii puramente religiosi, ma non si dava carattere stabile ad una legge che di sua natura doveva essere eccezionale epperciò provvisorio. Egli pertanto non dissente dalla legge attuale, ma a condizione che sia temporaria e non stabile.

Muratori promuove considerazioni tendenti a stabilire schiarimenti sui veri confini in cui debbono contenersi e la libertà, e la autorità civile; prende ad esaminare gli gli argomenti addotti da coloro che a nome di quella studiansi restringere oltre il giusto e l' utile i diritti e i doveri di quella.

Alla seduta di domani proseguirà il discorso.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

FONDACO
FIANO e IESI

Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo e Pioppo ecc.
Travature di ogni dimensione
Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze
Mattoni, Tegoli ed altri materiali sagramati e grezzi
come pure zolfo polverizzato di Romagna per le viti
a prezzi convenientissimi

In Città — Fuori Porta Romana

Via Mazzini già Sabbioni N. 107 — *(Borgo S. Giorgio)*

Depurare e ristorare il sangue è una felice VECCHIAJA

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI
Venti anni di ottimi risultati
TORINO, Via Nizza, 119
con laboratorio, Via Saluzzo, N.° 66 bis, Casa Propria.

Non solo assurdo, ma Impudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, e sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali. **Ricord, Fabr, Giraudeau, Will**, etc.

Elisire antivenereo vegetale d'Hyslehr. — *Guarigione* certa e radicale *senza alcun regime, nè astensione particolare di vitto.* — *Dell' impurità del sangue,* malattie croniche, fiori bianchi, ulceri, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato, dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scrofole, ogni specie di sifilidi, mancanze di mestrui, glandole tumefatte, malattie degli occhi, della vescica, sterilità e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al COPAIVE e CUBEBE nella cura delle GONORREE e SCOLI recenti e cronici ed ottimo ANTICOLERICO AMARO TONICO, AROMATICO; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisire** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l' incrostamento tartaroso dei denti, l' ossificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcolose, gottose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l' energia. Per ciò nè viene distrutta la sterilità (Dottor Huncfeld). — Lire **4** coll' opuscolo 1879, 19.ª Edizione.

Balsamo virile d'Hyslehr. — Il modo di eccitamento di questo *prezioso farmaco tonico, stimolante ed appetitivo,* nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione, i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il *Balsamo virile* agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l' albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di *impotenza,* debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonchè per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire **15** colle istruzioni. — 19.ª Edizione 1879.

L' esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni in tutte le malattie, il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l' America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell' efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su *malattie epidemiche, contagiose* e *debolezza* di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte.

N. B. — Richiedere sempre l' opuscolo, decimanona Edizione 1879. Preparati Organici di sanità — **Onanismo Tissot** e **Venere di Moaupertius.** e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!!

100
Biglietti da visita
per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

Già da alcuni anni quest' Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificata un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll' analisi dell' Acqua medesima instituita dall' onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell' adunanza del 28 Aprile p. p.

L' Autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell' Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERDIN. COLETTI - **Dott. ANT. BARBÒ SONCIN,** *Edit. e Compil.* - **Dott. A. GARBI,** *Ger.*

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d' ogni Città.

Società per la Bonifica di Terreni Ferraresi

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere

A) in affitto per un novennio per l' annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60. — per ettaro ed anno, cioè
» 22. 81 per ogni pertica milanese.
» 6 53 per ogni staja di Ferrara (1/6 di Biolca).
» 12. 48 per ogni tornatura di Bologna.
» 23. 18 per ogni campo di Padova.

B) a mezzadria per un numero d' anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente Codice civile, salvochè nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni a convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino N. 2. — in Ferrara Via Palestro N. 61.

ELIXIR
REVALENTA ARABICA

BREVETTATO DAL R. GOVERNO DATA 29 AGOSTO 1876
PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DALL' INVENTORE

LUIGI CUSATELLI

FORNITORE DELLA CASA REALE

Stabilimento per confezione di Liquori sopraffini

Fabbrica Privilegiata di Wermouth

MILANO Fuori porta Nuova N. 8 già 120 E



MILANO Via S. Prospero, N. 4 in Città

ELIXIR REVALENTA ARABICA è eminentemente ricostituente e corroborante. Raccomandata dalle celebrità mediche ai deboli di stomaco e nelle digestioni difficili. Sapore aggradevole. Composto di sole sostanze alimentari igieniche.

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1. 80.

Sconto conveniente ai Rivenditori

Dirigersi dai primarii droghieri, Liquoristi, ecc., e direttamente dall' inventore sunnominato.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Pregatiss. sig. OTTAVIO GALLEANI, Milano — *Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili* **Pillole** *del professore PORTA che il mio medico mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un catarro acuto, ecc. che da tre anni ero affetto. Favorite mandarmene altre 4 scatole al solito indirizzo ringraziandovi anticipatamente del favore, mi protesto* — Vostro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rachel, N. 28.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie